



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE della CORRUZIONE e per la TRASPARENZA P.T.P.C.T.

Art.1, comma 8, L.190 del 06.11.2012

2018 - 2020

AGGIORNAMENTO



Predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 10/05/2018

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti – corruzione"



Indice

1. Premessa	3
2. Organizzazione e funzioni dell'ASP AMBITO 9	4
3. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	4
4. Formazione del personale	5
5. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2017/2019	6
6. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni 2018-2020.....	6
6.1 La elaborazione/trasmissione dei flussi informativi e la loro pubblicazione	7



1. Premessa

L'Azienda Pubblica Servizi alla Persona (Azienda ASP Ambito 9) ha una personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria ed è divenuta operativa dal 7 marzo 2012. Lo Statuto definisce scopi dell'Azienda, ovvero: l'organizzazione ed erogazione dei servizi rivolti ad:

- Anziani,
- Soggetti in disagio/povertà,
- Disabili,
- Minori e Famiglia,
- Strutture Residenziali per anziani
- Ups nei comuni
- Mense scolastiche

L'Azienda si occupa delle seguenti funzioni:

- gestione socio-assistenziali,
- gestione socio-sanitarie,
- gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.

Dal 2015 l'ASP gestisce anche il servizio della refezione scolastica del Comune di Cingoli e dal 1 maggio 2017 la refezione della scuola dell'infanzia di Staffolo.

Gli organi di governo dell'Azienda sono:

- Assemblea dei Soci: organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'ASP; composta dal Sindaco o dal loro delegati, di ciascuno dei soci Enti pubblici territoriali;
- Consiglio di Amministrazione: organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. E' nominato dall'Assemblea dei soci.

Al Direttore spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione Delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La vigente struttura organizzativa dell'Azienda, è stata approvata con delibera del CdA n.3 del 01.12.2010 e successivo aggiornamento con decisione del Direttore n.113 del 01/09/2014.

Il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza è coordinato e soprattutto integrato dal Piano Programmatico Pluriennale 2018-2020 che oltre a coinvolgere tutti i dipendenti e i Responsabili delle Unità Operative rappresenta uno strumento di programmazione del personale, degli obiettivi dell'azione amministrativa e future acquisizioni (art.21 del DLgs 50/2016).

L'aggiornamento del PTPC 2018-2020 dell'ASP Ambito 9 rappresenta la prosecuzione del Piano precedente, in un'ottica di continuità evolutiva con l'impostazione generale riferita alle iniziative strategiche già adottate sul versante della prevenzione della corruzione, pur essendo stato elaborato sulla base di una cornice normativa in fase di assestamento e in continua evoluzione.

Per l'anno 2017 come evidenziato nella relazione annuale del RPCT non si sono verificati eventi corruttivi o di mala amministrazione.



Lo schema di carattere generale del PTPC risente dell'apporto partecipativo e propositivo del Direttore dell'ASP e approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione.

La pubblicazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dopo l'approvazione del C.d.A., sarà pubblicato sul sito web dell'ASP Ambito 9, sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione.

2. Organizzazione e funzioni dell'ASP AMBITO 9

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è stato il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento, ricerca e consolidamento di buone prassi dei 22 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).

Allo stato attuale, soci dell'ASP sono 22 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale IX e le due Unioni di Comuni che insistono sul territorio (Unione dei Comuni della Media Vallesina e Unione dei Comuni di Belvedere, San Marcello, Morro D'Alba).

L'Azienda ASP Ambito 9, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2013 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, di fatto riconoscendo all'Azienda il ruolo di riferimento per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

L'assetto organizzativo prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri della attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Con il riconoscimento dell'ASP quale ente Capofila dell'Ambito Territoriale (Delibera Comitato dei Sindaci n. 23 del 02.10.2013) si è migliorata la capacità di controllo delle risorse e del loro utilizzo, sia nella fase programmatica che in quella gestionale.

In occasione di questo terzo aggiornamento, si rileva che l'anno 2018 si presenta come un ulteriore anno di crescita per le attività dell'ASP; rispetto l'anno 2017 sono aumentati sia servizi affidati sia le strutture in gestione (Casa di Riposo/Residenza Protetta Staffolo e di Apiro).

In aumento anche le strutture gestite direttamente dall'ASP: dopo l'apertura del Centro di Pronta Accoglienza per adulti senza dimora a Jesi e dell'Alloggio Sociale per adulti in difficoltà a Cingoli, dal luglio 2017 è pienamente operativo il Centro Diurno per l'Alzheimer a Jesi.

Diversi anche i progetti e gli interventi avviati o in continuità che hanno permesso di potenziare i servizi erogati.

Il continuo processo di miglioramento in termini qualitativi dei servizi erogati è stato reso possibile grazie al continuo confronto tra responsabile u.o e utenza beneficiaria del servizio, consentendo inoltre di effettuare scelte idonee e pertinenti al soddisfacimento dei bisogni.

In un'ottica di crescita generale dell'azienda diventa prioritario il potenziamento della struttura organizzativa sia in termini di definizione dei ruoli e sia in termini di formazione professionale.

3. Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è configurato dalla Determinazione n. 12/2015 dell'ANAC, come soggetto fondamentale per l'attuazione del quadro discendente dalla legge n. 190/2012, con una funzione chiave nelle dinamiche organizzative sia delle amministrazioni pubbliche.



Con Delibera del CdA n.36 del 08/09/2016 la Dott.ssa Tiziana Santilli è stata individuata come Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 come modificato dall'art.41 lettera f) del D.Lgs.97/2016.

Questo aggiornamento si propone come strumento utile per incrementare la collaborazione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Direttore dell'ASP Ambito 9 e gli altri Responsabili delle Unità Operative per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aggiornare annualmente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT);
- Verificare lo stato di attuazione delle misure previste nei Piani precedenti;
- Monitoraggio e assistenza formativa per la pubblicazione dei dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 190/2012 (Informazioni sulle singole procedure) e successiva Delibera dell'ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016;
- Rafforzare la collaborazione e la corresponsabilità tra RPCT e gli altri responsabili u.o. nella trasmissione/pubblicazione in Amministrazione Trasparente, dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del DLgs 33/2013;
- Concludere due documenti fondamentali in termini di anticorruzione e trasparenza: il Codice disciplinare e l'aggiornamento del Regolamento sull'accesso civico dopo la Delibera dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013".

4. Formazione del personale

Anche per l'anno 2018 è prevista la realizzazione di nuovi percorsi formativi gratuiti per dipendenti pubblici inseriti nel Programma INPS Valore P.A. che riguardano varie aree tematiche e precisamente:

- progettazione europea per utilizzo fondi comunitari;
- appalti e contratti pubblici; produzione e conservazione documenti digitali;
- integrazione tra la performance, trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Saranno inoltre organizzati percorsi formativi in collaborazione con altri enti (Comune di Jesi, Università di Ancona, Asur Marche AV 2, INPS – gestione ex INPDAP, ecc.) che coinvolge, a vari livelli, Responsabili di Unità Operative ed operatori dell'Azienda.

Il programma della formazione si concretizzerà anche attraverso la partecipazione del personale ad eventi formativi (convegni, seminari, giornate di studio, corsi di formazione e aggiornamento professionale, ecc.) organizzati da altri Enti, Società, ecc., a cui si aggiungono altre forme di apprendimento quali la formazione interna, attraverso attività organizzate direttamente dall'Azienda con professionalità interne e/o con il supporto e la collaborazione di esperti esterni o attraverso la messa a disposizione dei dipendenti di testi e riviste specifiche dei settori di attività dell'Azienda.

Approfittando, inoltre, della presenza di professionalità interne all'ASP, sarà valutata la possibilità di organizzazione di corsi di formazione destinati non solo ai propri collaboratori, ma aperti anche a soggetti esterni all'ASP (es. ai dipendenti degli enti soci dell'ASP Ambito 9).

5. Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2017/2019

Sul piano operativo per l'anno 2018 si ratifica e conferma le scelte metodologiche affrontate nell'ambito del Piano precedente nell'ambito delle misure per la prevenzione anticorruzione, previste in ogni area di attività dell'ASP.

Alla luce dei risultati sostanzialmente positivi prodotti dall'applicazione della suddetta metodologia e in continuità con il lavoro di analisi del rischio di corruzione compiuto lo scorso anno, si è ritenuto di confermare le misure proposte in ogni Area utilizzata nell'ambito del PTPC 2017/2019:

- Area A acquisizione e progressione del personale
- Area B-affidamento di lavori, servizi e forniture
- Area C-provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari *privi* di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- Area D-provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

La nozione di corruzione è molto ampia è un fenomeno che danneggia il sistema della concorrenza e l'intera collettività. Affinché l'azienda continui a crescere in termini di qualità/quantità dei servizi e continui a funzionare bene in termini di una corretta amministrazione e di un giusto utilizzo delle risorse economiche a disposizione, è fondamentale continuare a coinvolgere i responsabili delle u.o e dei dipendenti nell'applicazione della L.190/2012.

Considerando primario il ruolo della percezione del rischio corruttivo nel 2018 su tale tema saranno previsti colloqui/test guidati, tra RPCT e tutti i dipendenti dell'ASP.

6. Trasparenza, trasmissione e pubblicità delle informazioni 2018-2020

Nel 2017 è stata pienamente messa in pratica la disciplina della trasparenza in termini di organizzazione dei ruoli aziendali. La sezione trasparenza è vista come parte integrante del PTPC (diventato quindi PTPCT), come unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto (RPCT) e infine come individuazione dei responsabili per la trasmissione dei dati (All.2 del PTPCT 2017-2019).

La tempestività delle pubblicazioni a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (accesso generalizzato c.d. FOIA di cui all'art. 5 del d.lgs. 33/2013) è garantito dal Responsabile.

L'Asp Ambito 9 continua ad utilizzare il Format proposto dalla Gazzetta Amministrativa "Amministrazione Trasparente" che consente di adempiere agli obblighi sanciti dal D.Lgs 14.03.2013 n.33 come modificato dal d.lgs. 97/2016, nel rispetto dell'art.51 "Invarianza finanziaria". Il suddetto portale infatti non comporta maggiori oneri a carico dell'ASP.

Nel nuovo Piano l'ASP si propone di realizzare:

- ✚ l'aggiornamento del Regolamento sull'accesso civico dopo la Delibera dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013" e la conseguente formazione del personale sull'Accesso civico generalizzato (FOIA);



- ✚ il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da parte dei singoli responsabili o dei referenti individuati nelle singole unità organizzative avvalendosi delle indicazioni e del supporto del Responsabile della trasparenza;
- ✚ la stesura del codice disciplinare aziendale aggiornato al dlgs 75/2017 e la sua relativa diffusione tra i dipendenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente;
- ✚ l'adozione di un sistema informatico al fine di semplificare e velocizzare le pubblicazioni periodiche dei dati e la comunicazione annuale dell'XML all'ANAC.

6.1 La elaborazione/trasmissione dei flussi informativi e la loro pubblicazione

Nel precedente piano e in una circolare interna, il RPCT in un'ottica di semplificazione e di migliore organizzazione per assicurare una più elevata trasparenza e tempestività dei dati, ha definito le figure responsabili a cui compete la:

- elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;
- pubblicazione dei dati e delle informazioni.

L'ASP per il tramite dei Responsabili delle Unità Operative trasmette i dati al RPCT il quale pubblica secondo le scadenze di legge, ovvero - ove non vengano precisate scadenze - attenendosi al principio della tempestività.

Si evidenzia che la collaborazione e la velocità dei flussi informativi tra responsabili, RPCT e Direttore dell'ASP, garantiscono una gestione in house dei dati da pubblicare tempestiva e sicura.

Gli obiettivi di trasparenza sono in particolare:

- garantire un aggiornamento costante delle pubblicazioni
- una maggiore sensibilizzazione verso temi come la legalità, integrità e buona amministrazione tra gli stessi dipendenti dell'ASP e sia verso l'esterno.

Tenendo conto che l'ASP detiene e tratta dati personali che direttamente o indirettamente possono rilevare ulteriori dati sensibili (oggetto di particolare tutela), per il 2018 sarà compito dell'ASP recepire il regolamento europeo della privacy UE 679/2016.